

 Istituto Comprensivo Statale Manzoni Impastato				
	Istituto Comprensivo Statale “Manzoni Impastato” via Filippo Parlatore 56 - 90145 Palermo Tel. +39 091 6823926 - Fax +39 091 6823926 E-mail paic87900e@istruzione.it - PEC paic87900e@pec.istruzione.it Cod. Fisc. 80014540829 www.manzoniimpastato.it			

I.C.S. - "MANZONI - IMPASTATO"-PALERMO
 Prot. 0007834 del 15/10/2018
 02 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
 AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
 AI GENITORI
 AL PERSONALE ATA
ATTI ALBO
Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
aa. ss. 2018.19/2019.20/2020.21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il PTOF degli anni scolastici precedenti;

VISTE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie (riunioni OO.CC.)

CONSIDERATI i risultati raggiunti nel campo della autovalutazione negli anni precedenti attraverso il progetto CAF e attraverso il progetto VALeS;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e amministrazione;

VISTI gli esiti del **Rapporto di Autovalutazione INDIRE** e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del **Piano di Miglioramento** e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in quattro plessi e composto da scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella **direttiva impartita al Dsga del 1 settembre 2018**;

IN RIFERIMENTO al **Collegio dei Docenti del 4.9.2018**

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

l'Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 **dovranno costituire parte integrante del Piano**;

si terrà conto dei **risultati delle rilevazioni INVALSI** relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' generalmente in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- *gestire positivamente le relazioni e le azioni all'esterno, con gli altri soggetti partner del territorio per realizzare reti di relazioni organizzate, per costruire e realizzare progetti di comune interesse;*

- *promuovere la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali, ed economiche del territorio. Interagire con gli Enti locali ai sensi del comma I° art. 1 del DPR n° 275 dell'8.3.1999, e con la Regione Siciliana , ai sensi della legge regionale n.6 del 24.2..2000.*

2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge^{1, 2}:

¹ Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- assicurare il diritto al successo formativo, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali;
- progettare e realizzare una offerta formativa che motivi all'apprendimento, rispondente ai bisogni dell'utenza, con interventi mirati a specifiche esigenze anche utilizzando tecnologie innovative in modalità di lavoro laboratoriali;
- attuare ciascun progetto e/o attività, che sia stato deliberato dagli organismi collegiali utilizzando modalità operative condivise e comuni, al fine di assicurare, con l'uniformità progettuale e gestionale delle classi e dei plessi, la sostanziale unitarietà e omogeneità dell'offerta formativa erogata
- realizzare attività di apprendimento non formali;
- motivare gli alunni al ben-essere ed alla cittadinanza agita;
- promuovere la partecipazione di tutti gli attori del progetto educativo attraverso gli OOC;
- offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale;
- pianificare a medio e lungo termine l'offerta formativa attraverso il POF triennale;
- promuovere e sviluppare la flessibilità didattica ed organizzativa nel limite delle risorse disponibili;

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità³:

Emergenti dal R.A.V.

- Occorre effettuare attività di monitoraggio periodico e sistematico per rilevare processi e pratiche gestionali ed organizzative;
- Attivare incontri tra docenti delle classi ponte per definire le competenze in uscita e in entrata;
- Utilizzare prototipi per la realizzazione del successo formativo, mettere in pratica la didattica laboratoriale e condividere metodologie e strategie nei confronti degli alunni con problematiche, individuando docenti tutor di piccoli gruppi di alunni;
- trasmettere nel passaggio da un ordine all'altro fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni.

Riguardo all'autonomia scolastica e all'offerta formativa

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che

- occorre adeguare il patrimonio esistente delle attrezzature e realizzare le infrastrutture necessarie, rendendole idonee all'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- adeguare le infrastrutture e le procedure degli uffici alla recente normativa riguardante il Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e la trasparenza /pubblicità legale (L.33/13)
- Incentivare l'impiego delle nuove tecnologie a supporto della ricerca/azione e della sperimentazione didattica.

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito⁴:

² In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

³ Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

la **situazione a ottobre 2018**- composizione e definizione dell'organico docenti:

infanzia posto comune n. 14 posti e 1 regionale, 1 posto religione

infanzia posto sostegno n. 8 posti e 2 posti da assegnare

primaria posto comune n. 35 posti, 3 specialisti inglese, 3 posti religione

primaria posto sostegno n. 20 posti

secondaria I grado : 1 cattedra religione e 2 ore, 1 cattedra oraria arte e 4 ore, 1 cattedra oraria tecnologia e 4 ore, 1 cattedra oraria francese e 4 ore, 1 cattedra oraria musica e 4 ore, 1 cattedra oraria scienze motorie e 4 ore, 1 cattedra inglese e 15 ore residue, 3 cattedre matematica e 12 ore residue, 6 cattedre di lettere e 1 cattedra di potenziamento

secondaria I grado: n. 11 cattedre di sostegno e 5 da assegnare;

Organico dell'autonomia

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità **in più rispetto all'esistente**⁵ **per realizzare obiettivi che si intendono prioritari:** *promuovere attività con docenti esperti che sviluppino competenze digitali, musicali e storico-artistiche tra gli alunni e tra i colleghi; realizzare progetti di inclusione sociale e di attenzione ai BES con docenti esperti nella individuazione delle problematiche dell'apprendimento e per la condivisione di metodologie e strategie; dare vita ad attività di tutoraggio per gli alunni con la creazione di portfolio e di patto formativo e per l'orientamento ; potenziare l'italiano come seconda lingua per gli alunni di cittadinanza non italiana e per i loro genitori; sviluppare progetti di ricerca-azione con docenti con competenze psicopedagogiche, in relazione alla prevenzione della dispersione e alla promozione del successo formativo; promuovere progetti di apertura al territorio, promuovere la didattica laboratoriale e l'utilizzo di strumenti e apparecchiature, promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria nella scuola primaria.*

- nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente alcune ore di posto comune primaria per le attività **del primo collaboratore del dirigente**;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe, di interclasse e di intersezione⁶;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di **coordinatore di dipartimento**⁷;
- dovrà essere prevista la costituzione del **comitato tecnico-scientifico** di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso⁸;

⁴ Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

⁵ Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

⁶ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

⁷ Vedi nota precedente.

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito⁹:

la situazione a ottobre 2018- composizione e definizione dell'organico ATA:

Collaboratori Scolastici posti n.11

Assistenti Amministrativi posti n 4

- **commi 10 e 12** (*iniziative di **formazione** rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti* :

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Dovranno essere previste attività di **condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.**

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la **ricerca/azione.**

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA realizzare attività formative per il personale amministrativo con particolare alle competenze di software che velocizzino le procedure e le rendano più rispondenti alle disposizioni relative alla de materializzazione, realizzare corsi di formazione sulla sicurezza per il personale docente ed ATA

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): promuovere azioni di contrasto al bullismo, anche a quello cibernetico; promuovere riflessioni e attività che prevengano la violenza in tutte le sue manifestazioni; educare alle pari opportunità; operare nell'attività scolastica dando esempio di onestà, di coerenza tra ciò che si dichiara e ciò che si fa nel quotidiano, e di altruismo; rispettare il patto di corresponsabilità, il contratto formativo, le regole di istituto.
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): promuovere attività con insegnanti di madrelingua , sviluppando la capacità della produzione attraverso esperienze ludiche
- **commi 28¹⁰-29 e 31¹¹-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri* : potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi per essere protagonisti di un personale progetto di vita; accompagnare l'alunno nella ricerca della sua identità e nella sua maturazione, accrescendo la sua autostima; adottare

⁸ L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni. Per i Licei, il comitato si chiama solo "scientifico" ed il riferimento è al DPR 89/10.

⁹ Fare riferimento a quello dell'anno in corso. **Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.**

¹⁰ Solo per le scuole secondarie di secondo grado

¹¹ Solo per le scuole secondarie di secondo grado

procedure per l'accoglienza di nuovi alunni di cittadinanza non italiana; organizzare ore di insegnamento di italiano come lingua 2; offrire agli alunni più meritevoli occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, anche partecipando a gare e concorsi.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): _____

I docenti devono saper usare ogni strategia per facilitare l'apprendimento, devono utilizzare le risorse strumentali in possesso della Scuola, utilizzando linguaggi alternativi, più vicini al mondo dei "nativi digitali". Il personal computer deve essere inteso come strumento di apprendimento, in quanto instaura processi e stimola le capacità logiche, sostiene e facilita la traduzione dei pensieri in sequenze operative che portano l'operatore a fare scelte, seguire procedure, a modificare il proprio operato. Gli strumenti e le apparecchiature multimediali devono essere a servizio di una didattica che favorisca tutte le intelligenze e tutte le forme di espressività;

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)¹²:

Obiettivo: **educazione personalizzata degli alunni** che miri:

- All'individualizzazione dei bisogni sottesi
- Alla valorizzazione delle diverse intelligenze
- All'acquisizione di strumentalità di base per il raggiungimento della individualizzazione del proprio metodo di lavoro
- Alla conoscenza attraverso l'operatività ed il problem solving, affinché i nostri alunni divengano adulti più consapevoli in un mondo sempre più imprevedibile ed in costante cambiamento;

Inoltre un importante obiettivo da raggiungere è quello di **pensare il mondo digitale a servizio del compito dell'insegnante**, che deve proporre agli alunni, nativi digitali, una didattica più congeniale e vicina alla loro quotidianità.

Appassionando l'alunno con linguaggi alternativi e molteplici, legati alla multimedialità si possono "raggiungere" anche gli alunni più in disagio.

3) i criteri generali¹³ per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare

¹² Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

¹³ Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d'istituto.

coinvolta¹⁴. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile¹⁵.

- 5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 6) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali, **entro il 23 ottobre prossimo**, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del **29 ottobre**, che è fin d'ora fissata a tal fine.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il **Piano di miglioramento** dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle

¹⁴ Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

¹⁵ La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

azioni formative.

- Iniziative di formazione rivolte agli alunni, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso .
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le **azioni di monitoraggio** sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute **essenziali** per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di **programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele**;
Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli alunni saranno utilizzati in modo sistematico per **ri-orientare la programmazione** e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Silvia Schiraldi

Firma autografa sostituita a mezzo
stampaaai sensi dell'art,3 comma 2 del
D.LGS n. 39/1993